

22 dicembre 2004 ore 21 Bologna Basilica Santo Stefano

Oratorio  
**SANTO STEFANO**  
SCENE E VOCI DA UN MARTIRIO



*musiche vocali* **Marina Valmaggi**  
*musiche orchestrali* **Enzo Bocciero**

per  
**Trio vocale**  
**Coro**  
**Ensemble strumentale**

Fonti citate

- 1) Bibbia: Atti degli Apostoli, 6-8; Apocalisse, 7, 13-17
- 2) "La Divina Commedia", Purg., XV, vv. 106-113
- 3) un breve passo del "Saulo di Tarso" (O.V.L. Milosz)

*Liberamente ispirato all'omelia di don Luigi Giussani per Santo Stefano*

*Dedicato a Stefano Aletti*

**Ingresso libero**

## *Interpreti*

CORO "MILLENNIUM" direttore Guya Valmaggi

|             |            |                     |
|-------------|------------|---------------------|
| TRIO VOCALE | Soprano I  | Giancarla Severi    |
|             | Soprano II | Maria Chiara Ciotti |
|             | Tenore     | Giovanni Cantarini  |

### RODAVIVA CHAMBER ORCHESTRA:

|                     |               |
|---------------------|---------------|
| Massimo Ghetti      | flauto        |
| Anna Colacioppo     | flauto        |
| Enrico Volponi      | flauto in sol |
| Colaci Domenico     | Violino I     |
| Giovanna Jannaccone | Violino 2     |
| Aldo Maria Zangheri | Viola         |
| Alessandro Culiani  | Violoncello   |
| Albini Davide       | Contrabbasso  |
| Claudio Tirincanti  | Percussioni   |

## *Presentazione*

L'Oratorio "S.STEFANO - Scene e voci da un martirio" è una composizione recentissima, rappresentata per la prima volta nella chiesa di Baiano (AV), il 28 febbraio 2004, in omaggio a S.Stefano protomartire, al quale la città dedica ben tre feste nel corso dell'anno, e successivamente a Milano, Università Bocconi. Scritto a 4 mani da Enzo Bocciero e Marina Valmaggi, è nato da spunti ispirativi diversi, che convergono in un'unica opera illuminandosi reciprocamente. La musica di E.Bocciero, tutta sinfonica, è nata con un intento apertamente descrittivo: il protagonista, i luoghi e la gente, il processo, il dramma della lapidazione. È stata abbinata ad immagini proiettate sullo schermo, quasi a suggerire una sacra rappresentazione. La musica vocale di Marina Valmaggi, ispirata dalla forte affezione per Stefano Aletti - il giovane cui l'opera è dedicata - e la sua famiglia, è tutta fondata sulla parola. Il testo, che riporta brani della Bibbia, degli "Atti degli Apostoli" ed un breve passo del "Saulo di Tarso" di Milosz, è nato dalla riflessione su un'omelia di don Luigi Giussani, pronunciata da lui, ancora giovane diacono, in occasione della liturgia di S.Stefano. Il severo linguaggio musicale assegnato al trio dei "narratori" (considerati narratori-interpreti, come nella lettura del "Passio") si alterna alle parti del solista e del coro, cui sono riservati soprattutto gli approfondimenti spirituali. L'oratorio "S.Stefano" si può considerare un'opera nuova nella forma rispetto all'Oratorio classico, ma con esso in perfetta continuità, sia riguardo alla musica, che si muove liberamente tra dodecafonia e reminiscenze medievali, sia nel testo, che si apre e si chiude con una citazione latina, per svilupparsi in lingua italiana, così che l'ascoltatore possa comprendere ed assimilare ogni parola.